

BGE 78 III 164

Bundesgericht (BGE), 1952-01-01, FR

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_78_III_164

FR: ATF 78 III 164

IT: DTF 78 III 164

Volltext

164 Schuldbetreibungs- und Konkursre4'ht. No 37. qu'il aurait un salaire dans un proche avenir. Ces faits n'avaient pas d'autre consequence que d'obliger l'o:ffice, si le debiteur travaillait en quaiite de salarie, a veiller a ce que le debiteur ne disposat pas a la Jois desdites provisions et de la partie de son salaire qu'il aurait a depenser pour se les procurer. A cet egard la loi du 29 septembre 1949 n'a pas innove ; elle se contente d'etendre le benefice de l'insaisissabilite aux especes et creances indispensables a l'achat desdites provisions. La premiere question que l'o:ffice et les autorites de surveillance avaient a trancher en l'espece etait donc celle de savoir, non pas si le debiteur etait capable de travailler, mais s'il travaillait effectivement au service d'un tiers ou si du moins il etait vraisemblable qu'il trouverait dans un proche avenir un emploi en qualite de salarie. Comme, en presence des allegations du debiteur, non contestees par l'o:ffice, cette question devait etre tranchee par la negative et que, d'autre part, il n'avait pas ete constate que le debiteur possedait deja chez lui les vivres et le combustible qui lui etaient necessaires pour les deux mois consecutifs a la saisie, il est clair que la creance qu'il avait contre la Societe devait etre declaree insaisissable, sa valeur etant certainement infärieure a la somme qu'il aurait a debour- ser pour se procurer ces provisions. La Ckambre des poursuites et des faillites prononce: Le recours est admis et la saisie operee le 19 juillet 1952 est annulee. 37. Sentenza 29 ottobre 1952 nella causa Bottino. Reclamo contro l'elenco oneri. n termine per impugnare l'elenco oneri non e ne accorciato ne allungato pel motivo ehe l'incanto ha avuto luogo prima della scadenza di siffatto termine. Nel fatto ehe il creditore ha assi- stito all'incanto e ha fatto un'o:fferta senza formulare alcuna riserva dev'essere ravvisata una rinuncia implicita ad impu- gnare le irregolarita anteriori dell'elenco oneri. Schuldbetreibungs- und Konkursrecht. No 37. 165 Beschwerde gegen das Lastenverzeichnis. Die Frist zur Anfechtung des Lastenverzeichnisses wird weder verkürzt noch verlängert aus dem Grunde, dass die Steigerung vor deren Ablauf stattgefunden hat. Darin, dass der Gläubiger an der Steigerung teilnahm und vorbehaltlos ein Angebot machte, liegt ein stillschweigender Verzicht auf Anfechtung früherer Mängel des Lastenverzeichnisses. Plainte au sujet de l'etat des charges. Le delai pour attaquer l'etat des charges n'est ni abr~ge ni aJlonge par le motif que l'enchere a eu lieu avant l'expiration de ce delai. Le fait que le creancier a assiste a l'enchere et a fait une offre sans formuler aucune reserve implique de sa part une renonciation a se prevaloir des irregularites anterieures de l'etat des charges. A. - L'8 luglio 1952, l'U:fficio di Bellinzona pubblico l'avviso dell'incanto dei beni stabili appartenenti a Gada Barenco, previsto pel 28 agosto seguente. Il termine per l'insinuazione dei crediti era fissato al 28 luglio 1952. Il 20 agosto, Luigi Bottino insinuo dei crediti in capi- tale di complessivamente 18 030 fr., dipendenti da cinque titoli ipotecari al portatore, e un credito in interessi di 1803 fr. Il giorno stesso l'u:fficio gli comunico ehe i suoi crediti in capitale erano gia stati iscritti nell'elenco oneri, ma ehe il credito in interessi non poteva essere preso in considerazione perche era stato insinuato tardi- vamente.

L'incanto ebbe luogo il 28 agosto 1952 ; Bottino vi assistì e formulò anche un'offerta. B. - L'8 settembre, Bottino si aggravò all'Autorità cantonale di vigilanza. Egli chiese l'annullamento dell'elenco oneri e dell'incanto per il fatto che l'ufficio aveva ommesso di comunicargli l'elenco oneri e l'avviso dell'incanto. Con decisione 2 ottobre 1952 l'Autorità di vigilanza dichiarò il reclamo irricevibile per tardività. C. - Contro questa decisione Bottino ha interposto ricorso alla Camera di esecuzione e dei fallimenti del Tribunale federale, riconfermandosi nelle conclusioni formulate in sede cantonale. 166

Schuldbetreibungs- und Konkursrecht. N° 37. Considerando in diritto: Il reclamo dev'essere presentato entro dieci giorni da quello in cui l'interessato ha avuto notizia del provvedimento querelato (art. 17 cp. 2 LEF). In concreto il reclamo era diretto contro la mancata comunicazione dell'elenco oneri (art. 37 cp. 1 RRF) e dell'avviso d'incanto (art. 139 LEF), come pure contro il rifiuto dell'ufficio d'iscrivere nell'elenco oneri il credito in interessi. Di questo rifiuto il ricorrente era stato informato con la lettera 20 agosto 1952, pervenutagli verosimilmente il giorno appresso ; a tale epoca, al più tardi, egli aveva avuto notizia anche della mancata notifica dell'elenco oneri e dell'avviso d'incanto. Il ricorrente avrebbe quindi dovuto insorgere contro l'operato dell'ufficio entro il 1 settembre (il 31 agosto cadeva in domenica), il fatto che l'incanto aveva già avuto luogo il 28 agosto non avendo ne accorciato, né allungato il termine per impugnare le irregolarità lamentate. Il reclamo, consegnato alla posta soltanto l'8 settembre, era quindi indubbiamente tardivo. Del resto, il reclamo avrebbe dovuto essere dichiarato irricevibile anche se non fosse stato tardivo. Già prima della scadenza del termine di reclamo, il ricorrente aveva assistito all'incanto e fatto un'offerta senza formulare alcuna riserva. Questo suo atteggiamento poteva essere interpretato senz'altro nel senso che egli aveva rinunciato ad insorgere contro l'operato dell'ufficio. Di conseguenza, dopo il 28 agosto il ricorrente non poteva più invocare le irregolarità anteriori e, in modo particolare, chiedere l'annullamento dell'incanto a motivo di tali irregolarità. La Camera di esecuzione e dei fallimenti pronuncia: Il ricorso è respinto.

Schuldbetreibungs- und Konkursrecht. No 38. 38. Auszug aus dem Entscheid vom 28. Oktober 1952 i. S. Affentranger und Aehermann. 167 Verwertung des Anteilsrechtes an einer einfachen Gesellschaft im (Verlassenschafts-) Konkurs. \Vann ist das Anteilsrecht als bestrittener Masseanspruch zu betrachten, so dass für die Verwertung Art. 79 Abs. 2 KV gilt ? Im Konkurs eines Anteilhabers sind Einigungsverhandlungen der Konkursverwaltung mit den andern Anteilhabern fakultativ und nur zu begrenztem Zwecke zu führen. Art. 9 und 16 VV AG. Kreisschreiben Nr. 17 des Bundesgerichts vom 1. Februar 1926. In der Regel hat die Konkursverwaltung die Liquidation der durch den Konkurs des Anteilhabers aufgelösten Gesellschaft (Art. 545 Ziff. 3 OR) zu verlangen. Realisation dans la faillite (liquidation officielle d'une succession) de la part d'un associé dans une société simple. Quand la part de communauté doit-elle être considérée comme un droit contesté de la masse auquel serait applicable l'art. 79 al. 2 OOF? Dans la faillite ~u tit~:i.ire ~'une part d~_communauté les pour- parlers entre l'administration de la faillite et les titulaires des autres parts sont facultatifs et ne doivent être engagés qu'à certaines fins déterminées; art. 9 et 16 OOF concernant la saisie et la réalisation des parts de communauté, etc. TF no 17 du 1er février 1926. En règle générale, l'administration de la faillite doit requérir la liquidation de la société dissoute par la faillite de l'associé (art. 545 eh. 3 CO). Realizzazione nel fallimento (liquidazione d'ufficio di un'eredità) della quota di una società semplice. Quando una parte in comunione dev'essere considerata come un diritto contestato della massa al quale sarebbe applicabile l'art. 79 ep. 2 Reg. Fall. ? Nel fallimento del titolare di una parte in comunione le trattative tra l'amministrazione fallimentare e gli altri titolari di parti S?no

facoltative . e P?Sono. essere intavolate soltanto per rag- giungere determinati scopi: art. 9 e 16 RTF concernente il pignoramento e la realizzazione di diritti in comunione, circolare TF n. 17 del 1° febbraio 1926. In via di massima l'amministrazione fallimentare deve chiedere la liquidazione della società scelta in seguito al fallimento del socio (art. 545 e fra 3 CO). Aus dem Tatbestand : A. - Hans Bossard in Zug, dessen ausgeschlagene Verlassenschaft im summarischen Verfahren konkursamtlich liquidiert wird, stand mit dem inzwischen ebenfalls verstorbenen O. Müller in einer einfachen Gesellschaft zum Ankauf und Verkauf, eventuell zur Überbauung von Liegenschaften auf der Lenzerheide. Daher waren sie

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.